



Reintroduzione della coltivazione della canapa nelle zone mediterranee

Problema

Si assiste a un rinnovato interesse per la canapa da parte del settore alimentare per il suo contributo alla sostenibilità dei sistemi di coltivazione e all'economia aziendale in ambienti mediterranei semi-aridi, in particolare nell'agricoltura biologica.

Tuttavia, la sua reintroduzione in ambiente mediterraneo richiede l'identificazione e il miglioramento delle pratiche colturali, in particolare nelle fasi cruciali come semina, raccolta e post-raccolta.

Soluzione

Semine tempestive (seconda metà di marzo e prima decade di aprile) di varietà adatte su letti di semina ben preparati con file distanti 18-20 cm (si consiglia la tecnica della falsa semina), per sfruttare le piogge di fine inverno e assicurare un'efficace germinazione della coltura nonché una rapida copertura del suolo entro 4-5 settimane dalla semina.

Risultato

La coltivazione a basso input delle cultivar di canapa disponibili ha dimostrato la robustezza della coltura in ambienti agroclimatici mediterranei. In condizioni piovose la coltura è ben adattata in successione a frumento o leguminose. La coltura mostra limitate esigenze di concimazione (in successione a leguminose non richiede alcuna concimazione), soprattutto quando la produzione è mirata a fiori e granella, una buona resistenza allo stress idrico (eccetto per la fase di germinazione), la capacità di migliorare la struttura del suolo e una significativa capacità di soppressione delle infestanti che persiste fino alla coltura successiva nella rotazione. Varietà più adatte (la Figura 2 mostra una prova varietale in un'azienda agricola di DiverIMPACTS), il know-how relativo alla canapa e le macchine per la raccolta devono ancora essere ulteriormente sviluppati per migliorare la qualità e la competitività delle filiere alimentari della canapa.

Raccomandazioni pratiche

- Utilizzare varietà monoiche medio-precoci per la produzione di infiorescenze e granella alimentare
- Preparare bene il letto di semina per garantire il drenaggio in caso di ristagno d'acqua; in biologico, una falsa semina aiuta a contenere la concorrenza delle infestanti durante la fase iniziale di crescita della coltura
- Seminare a inizio primavera con temperature di almeno 10°C e una buona previsione di pioggia per garantire un'adeguata umidità per la crescita delle radici. Tasso di semina: 35-40 kg ha⁻¹ in non irriguo



Fig. 1. Campo di canapa siciliana in fase di maturazione. Credits: Luca Colombo



Figure 2. Prove varietali di canapa in un'azienda DiverIMPACTS. Credits: Luca Colombo - FIRAB

- Essere pronti all'irrigazione di emergenza (se possibile) nei periodi di siccità, soprattutto se si verificano durante le prime fasi della coltura (emergenza e prime fasi fenologiche), al fine di favorire una buona germinazione ed emergenza
- Per limitare la maturazione asincrona dei semi e la loro caduta spontanea, la trebbiatura dovrebbe avvenire al 18-20% di umidità o quando i $\frac{3}{4}$ della granella ha raggiunto la maturità, poiché il rinvio può indurre la perdita di raccolto e le piogge estive possono ritardare la maturazione (la Figura 1 mostra un campo di canapa in pre-raccolta)
- Essiccare la granella entro poche ore dalla raccolta in strati di pochi cm per garantirne la qualità organolettica e sanitaria (ad esempio la qualità del grasso e i limiti delle micotossine).
- In contesti agroclimatici mediterranei, la coltivazione della canapa è consigliata in alcune condizioni essenziali:
 - Un quadro normativo chiaro e stabile, con particolare riferimento alle soglie di contenuto di THC nelle piante e negli alimenti
 - Analisi del contenuto di THC sui prodotti per garantire il rispetto delle soglie normative
 - Poiché la mancanza di varietà adatte ostacola lo sviluppo ottimale della coltivazione della canapa, in attesa di varietà idonee ad ambiente e usi previsti, si consiglia l'acquisizione e la semina tempestiva della semente più adatta alle latitudini mediterranee (la canapa è una pianta sensibile al fotoperiodo)
 - Nelle zone soggette a siccità, la produzione di fibre e biomassa è limitata, per cui si consiglia di concentrarsi su granella e infiorescenze
 - L'investimento in un essiccatoio dovrebbe essere considerato nel caso di una superficie significativa di canapa
 - Mantenere il valore aggiunto a livello di azienda agricola, puntando su prodotti e sottoprodotti di canapa per mercati direttamente raggiungibili (locali o e-commerce), permette una maggiore sostenibilità economica e qualità dei prodotti.
 - I contratti e il coordinamento tra i coltivatori di canapa in una data area possono facilitare gli investimenti collettivi (ad esempio sui macchinari) o le iniziative di marketing comune.

Ulteriore informazione

Ulteriori letture

- Aluigi D., Viganò E. 2016. La canapa come opportunità di sviluppo per le imprese agricole, Agriregionieuropea, 12 n° 45, June. In Italian.
- Antier C., Morel K., Colombo L., Dara Guccione G., Baret P. 2019. Exploring the potential of value chains for Sicilian hemp-based food products. Report. Zenodo. <http://doi.org/10.5281/zenodo.3477906>.
- Baldini M., Ferfua C., Piani B., Sepulcri A., Dorigo G., Zuliani F., Danuso F., Cattivello C. 2018. The performance and potentiality of monoecious hemp (*cannabis sativa* L.) cultivars as a multipurpose crop. *Agronomy*, 8, 162; doi:10.3390/agronomy8090162.
- Colombo L., Dara Guccione G., Canali S., Iocola I., Antier C., Morel K. 2020. An action-research exploration of value chain development from field to consumer based on organic hempseed oil in Sicily. OCL, <https://doi.org/10.1051/ocl/2020049>

Informazioni su questo practice abstract e su DiverIMPACTS

Responsabili della pubblicazione: Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica (FIRAB) e Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)
Autori: Colombo L., Dara Guccione G., Sciacca F., Virzi N., Palumbo M.
Contatti: l.colombo@firab.it

Questo practice abstract è elaborato dal progetto DiverIMPACTS, sulla base del formato dell'abstract pratico EIP AGRI.

DiverIMPACTS: il progetto si realizza nel quinquennio giugno 2017 - maggio 2022. L'obiettivo generale di DiverIMPACTS - la diversificazione attraverso la rotazione, l'intercropping, la coltivazione multipla, promossa con attori e filiere orientati alla sostenibilità - è quello di raggiungere il pieno potenziale della diversificazione dei sistemi di coltivazione per una migliore produttività, la fornitura di servizi ecosistemici e catene di valore efficienti e sostenibili.

Website: www.diverimpacts.net

© 2021

